DELIBERA N 3 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 22/10/2026

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

PREMESSA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente; le istituzioni scolastiche possono individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in termini di :

1. Conoscenze, riferite all'acquisizione e alla trasmissione dei contenuti disciplinari.
2. Abilità, come capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti .
3. Competenze, riferite alla capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in situazioni nuove .

La valutazione costituisce uno dei processi più rilevanti al quale l'Istituto dà grande rilievo e grazie alla quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti. Essa è parte integrante della programmazione didattica, si attua durante tutto il percorso di apprendimento/insegnamento e non può essere soggettiva o arbitraria ma deve mantenere canoni di equità, tempestività e trasparenza.

Valutare è fondamentale per:

a. verificare il livello di avvicinamento agli obiettivi e alle competenze prefissate in sede di programmazione;
b. formulare nuove ipotesi di lavoro nei casi di scostamento significativo dagli obiettivi fissati;
c. rendere consapevoli e partecipi gli alunni del loro livello di apprendimento;
d. coinvolgere gli studenti in azioni didattiche funzionali a sviluppare al meglio le loro potenzialità.

L'I.I:S: "E. FERMI" gestisce i processi di valutazione degli apprendimenti come itinerari di miglioramento che accompagnano gli studenti lungo l'intero percorso formativo, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento programmati.
L'Istituto utilizza i risultati degli apprendimenti come elemento di riferimento per la valutazione del proprio sistema formativo e per l'autoanalisi di Istituto.
Secondo quanto esplicita il DPR 122/2009, art. 1, c.3, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al processo di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.
Nel processo di formazione, la valutazione ha una funzione determinante: da una parte ha il compito assai complesso e delicato di esprimere un giudizio di valore sui cambiamenti intellettuali e comportamentali degli studenti al termine di un lungo ed articolato processo educativo; dall'altra consente all'insegnante di verificare l'efficacia del processo e, qualora si renda necessario, di correggere la programmazione e di progettare attività formative integrative. In questo senso la valutazione si presta a essere il mezzo più idoneo per delineare i punti di forza e di debolezza del processo insegnamento/apprendimento, in una prospettiva e di prevenzione del disagio (con rischio d'insuccesso scolastico) e di attenzione nei confronti delle eccellenze.
Per definire e classificare i mutamenti avvenuti durante il percorso formativo è necessario, inoltre, raccogliere, analizzare e utilizzare informazioni collegate a fattori di tipo diverso. Fattori non cognitivi, quali: la progressione nell'apprendimento, l'interesse, la partecipazione, l'impegno; e fattori cognitivi, esprimibili in termini di ciò che ogni studente sa o sa fare (conoscere, comprendere, applicare, analizzare, sintetizzare, valutare).

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La raccolta di dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare esigenze didattiche e di orientamento e non ha alcun intento classificatorio o punitivo.
Per una corretta valutazione è necessario operare un serio confronto tra situazione iniziale, fatta nel momento in cui si intraprende un itinerario formativo, e quella finale dell'alunno in riferimento alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste, operando un'attenta lettura nel medio-lungo periodo dell'evoluzione del processo di apprendimento.
La valutazione in itinere ha grande importanza in quanto consente di verificare la validità dei processi di apprendimento messi in atto. Dovrà perciò riferirsi non solo ai già complessi obiettivi disciplinari, ma anche alla capacità di discutere e relazionare in modo autonomo e critico gli stessi contenuti. Il docente ha la facoltà di esprimere questa valutazione con un commento descrittivo e non necessariamente con un voto;
La **valutazione intermedia e sommativa o finale**, è comprensiva di tutti gli elementi rilevati dal docente nelle singole attività in ordine a tutti gli obiettivi conseguiti dagli studenti e si esprime attraverso il voto. La valutazione finale, in modo particolare, tiene conto dell'intero percorso effettuato dall'alunno nell'anno scolastico di riferimento e no si esaurisce all'analisi e alla valutazione dei risultati conseguiti nell'ultimo periodo scolastico.
La valutazione dovrà avere come requisito fondamentale l'attendibilità del controllo e sarà effettuata attraverso verifiche sistematiche in relazione agli obiettivi precedentemente fissati e si avvarrà di **criteri e parametri trasparenti**.

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti; ciò significa che, sia il voto intermedio, che è distinto in scritto e orale e sia il voto finale, che è sempre unico, deve essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc., oltre che di una costante ed attenta osservazione degli studenti.

Sono previste in particolare le seguenti modalità di verifica:

- colloqui e prove orali
- prove scritte di diversa tipologia
- momenti informali di dialogo in classe
- prove di laboratorio
- relazioni inerenti ad esperienze e progetti anche interdisciplinari.

Molto spazio è riservato alle lezioni dialogate che consentono agli alunni di partecipare attivamente, superando la "paura" dell'interrogazione tradizionale che essi vivono come la verifica di una serie di nozioni e conoscenze fine a loro stesse, che nulla hanno a che fare con la crescita globale della loro personalità. Le lezioni dialogate, inoltre, permettono agli insegnanti di valutare non solo le conoscenze ma anche le capacità critiche, dialogiche, e soprattutto la maturità, il senso civico, il rispetto degli altri e delle altrui opinioni, del singolo allievo e dell'intero gruppo classe. Gli allievi si eserciteranno nel dialogo in classe. e i docenti solleciteranno le loro domande. L'errore deve essere considerato come naturale momento del processo di apprendimento.
La valutazione, **deve essere formativa**, non si deve limitare a censire gli errori bensì a evidenziare le risorse, le potenzialità, i progressi e ad aiutare l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Per fare questo, si tiene conto dei seguenti criteri:

- progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere" rispetto ai livelli di partenza;
- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- crescita globale della personalità dell'alunno;
- eventuali condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

L'assegnazione del voto sarà accompagnata da un giudizio, scritto o orale, e sarà equa, tempestiva e trasparente. Considerata la valenza psicologica ed emotiva della valutazione, il giudizio verrà formulato con suggerimenti per migliorare, segnalando altresì eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza, mostrando fiducia e incoraggiando processi di metacognizione. Inoltre, ogni docente farà in modo che lo studente abbia una percezione della sua prova e del suo profitto quanto più vicina possibile ai criteri di valutazione prefissati per promuovere e consolidare l'attitudine all'autovalutazione.

La ricerca dell'armonizzazione dei criteri di giudizio è facilitata dal riferimento ai parametri di valutazione e alle competenze specifiche concordati nelle riunioni dipartimentali e dalla presenza del Dirigente Scolastico, che ha la funzione di mediazione, di controllo e di garanzia della correttezza delle procedure e degli atti.

Per le discipline che prevedono valutazioni scritte e orali, nel corso del primo quadrimestre saranno effettuate almeno 2 prove scritte e 2 orali, così come nel secondo quadrimestre

Per le discipline che prevedono solo valutazioni orali, nel corso di ogni quadrimestre saranno effettuate almeno 2 prove orali; a discrezione del docente una prova orale può essere sostituita con una prova scritta.

La valutazione degli apprendimenti nell'ambito dell'insegnamento delle Scienze Naturali, per gli studenti che aderiscono alla sperimentazione/percorso di **Curvatura Biomedica**, risponde all'esigenza di valorizzare l'impegno, le competenze e i risultati conseguiti nelle attività integrative previste dal piano di studi.

Al fine di garantire trasparenza, equità e rigorosità formativa, la valutazione finale terrà conto sia del profitto conseguito nel curricolo ordinario, sia nelle prove di verifica predisposti dai docenti formatori.

Negli scrutini finali, la media disciplinare di Scienze potrà beneficiare di un **incremento del voto finale**, attribuito secondo la griglia e i criteri analitici definiti nella tabella sottostante. Tale integrazione intende premiare il livello di approfondimento, la continuità della frequenza, la qualità dei test di verifica e la rielaborazione personale mostrata nelle discipline anatomo-fisiologiche e biomediche.

Criteri per incremento della media del voto di scienze a fine quadrimestre

Media delle due prove di verifica quadrimestrali	Integrazione alla media del voto di scienze a fine quadrimestre
6	0,2
7	0,3
8	0,4
9/10	0,5

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il DPR n. 122/2009 e la C.M. n. 20 del 04/03/2011 stabiliscono che "…*ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*". Nello specifico

Monte ore annuale necessario per la validità dell'anno scolastico

ORARIO SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE	ORE MINIME DI PRESENZA (¾ DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO)	LIMITE MASSIMO ORE DI ASSENZE
I BIENNIO: 27 ORE SETTIMANALI	922	692	230
II BIENNIO E V ANNO: 30 ORE SETTIMANALI	1025	769	256

Dal monte ore complessivo si devono sottrarre 33 ore per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica e che hanno scelto l'ingresso alla seconda ora o l'uscita anticipate nel caso in cui la lezione coincida con la prima o l'ultima ora di lezione.

Oltre alla ordinaria frequenza delle lezioni sono conteggiate come presenze: la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli Organi Collegiali della scuola (progetti didattici inseriti

nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di Classe, attività di orientamento, campionati studenteschi, etc.; l'attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite d'Istruzione, scambi culturali, INVALSI etc.); la partecipazione a *stage* e alla FSL; la partecipazione a esami di certificazione esterna o a concorsi. In tutti questi casi sul registro di classe elettronico e su quello personale del docente verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula e lo studente sarà indicato come "Fuori classe" sul Registro Elettronico.
Nei casi di alunni con disabilità si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con BES e DSA si farà riferimento al Piano Didattico Personalizzato.
Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (D.P.R. 22/06/09, art. 11).
Per gli studenti-atleti di alto livello si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Progetto Formativo Personalizzato.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo;
- uscite in anticipo;
- assenze per motivi di famiglia;
- astensione dalle lezioni (assenze collettive degli studenti) e dalle assemblee d'Istituto;
- mancata presenza a scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- mancata partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate in orario curricolare.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute nel punto successivo, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga.

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Sulla base di quanto disposto nell'art. 14, comma 7 del DPR 122/09, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- **motivi di salute** dichiarati in forma scritta dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale tramite il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione disponibile sul sito *web* dell'Istituto (in base alla Legge Regionale 46/2023 che abolisce l'obbligo di presentazione dei certificati medici per le scuole) SOLO per periodi di assenza pari o superiori a cinque giorni consecutivi di lezione. Per le assenze prolungate per motivi di salute è sempre preferibile rientrare a scuola con certificato del PDL o medico di base, obbligatorio in caso di malattie infettive:
- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del S.S.N.;
- assenze continuative o ricorrenti motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del S.S.N.;
- visite specialistiche ospedaliere e *day hospital (*anche riferite a un giorno);
- gravi motivi personali e/o di famiglia (es. lutto);
- rientro nel paese di origine per motivi legali;
- uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza, per società riconosciute dal CONI;
- esami presso il Conservatorio di musica Statale;
- attività della FSL;

- donazione di sangue debitamente attestata.
- Partecipazione ai test di ammissione o TOLC per gli atenei statali

Le motivazioni delle assenze devono essere tempestivamente, comunicate e documentate. Non è previsto lo scorporo delle assenze giustificate dai genitori (anche se per periodi continuativi pari o superiori a cinque giorni,) a fine anno, "a sanatoria" di assenze effettuate nel corso dell'anno scolastico. La dichiarazione sostitutiva di certificazione disponibile sul sito *web* dell'Istituto deve essere esibita al rientro in classe o al massimo nel giorno immediatamente successivo.
Le succitate deroghe sono in ogni caso concesse a condizione che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata.
La documentazione relativa alle assenze di cui sopra deve essere fornita al Coordinatore della classe e inserita nel fascicolo personale dello studente. Essa rientra a pieno titolo tra i dati sensibili ed è quindi soggetta alla normativa sulla *privacy* applicata nell'Istituto.

CRITERI DI PROMOVIBILITÀ E CRITERI DI NON PROMOVIBILITÀ

L'ammissione alla classe successiva è regolamentata dal D.P.R. n. 122 del 22.06.2009, integrato dalla legge 150/2024. Il voto proposto in vista dello scrutinio è espresso come numero intero positivo e non emerge dalla semplice media dei voti ottenuti ma tiene conto della progressione nell'intero anno scolastico. Tale voto è commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla programmazione.

Criteri di promovibilità

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e nella valutazione del comportamento. La valutazione non sufficiente del comportamento determina automaticamente la non ammissione alla classe successiva. Nelle classi intermedie, in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe , in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; lo stesso dicasi per l'ammissione all'esame di maturità. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di classe comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo.

Criteri di non promovibilità nel caso di valutazione inferiore a sei decimi nel comportamento

Il giudizio di <u>non promovibilità</u> verrà espresso nello scrutinio di giugno ed è conseguenza di rendimento negativo caratterizzato da <u>non raggiunti livelli di sufficienza</u> <u>in più di tre discipline</u> tali da compromettere la qualità del processo educativo e di apprendimento e da impedire di affrontare la frequenza della classe successiva o l'esame di maturità.

CRITERI DI "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO", CARENZE E DEBITI FORMATIVI

Il debito formativo si costituisce nel corso dello scrutinio finale in presenza di una o più insufficienze, per il recupero delle quali il Consiglio di Classe delibera la sospensione del giudizio, in considerazione di:
– entità e diffusione delle carenze;
– reale capacità di recupero dell'alunno;
– impegno dell'allievo in vista del risultato da conseguire.

Il numero massimo dei **debiti assegnabili** è pari a **tre**.

Le insufficienze conseguite invece nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre sono considerate carenze da recuperare nel periodo successivo.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

L'ammissione all'Esame di Maturità è regolamentata dal D. Lgs13 aprile 2017, n. 62 , modificato dalla legge 150/2024 e dal D.Lgs n. 127 del 9/09/2025.
Per essere ammessi all'Esame di Maturità, gli studenti e le studentesse devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
2. partecipazione alle prove INVALSI;
3. svolgimento delle attività di FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
4. aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a 6 in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto);
5. L'ammissione con l'insufficienza in una disciplina , deve essere motivata dal Consiglio di Classe e incide sull'attribuzione del credito scolastico.
6. L'insufficienza nel comportamento determina, invece, la non ammissione all'esame di maturità;
7. Nel caso in cui gli studenti abbiano conseguito la sufficienza nel voto di comportamento, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio all'esame conclusivo del secondo ciclo .

MODALITÀ DI RECUPERO DELLE CARENZE E DEBITI

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; pertanto, la scuola ha l'obbligo di predisporre attività di recupero e sostegno, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, fermo restando che nessun successo formativo è possibile senza un positivo impegno dello studente, fatto di partecipazione e studio regolare.
In particolare l'Istituto, puntando su fattori di qualità nell'organizzazione del servizio finalizzato al recupero, predispone il seguente piano di interventi:

- corsi di recupero disciplinare in itinere per lievi insufficienze;
- corsi di recupero disciplinare in orario antimeridiano per gli studenti che riportino voti di grave insufficienza negli scrutini finali. Tali corsi verranno svolti in orario antimeridiano dopo lo scrutinio di giugno nella misura delle risorse economiche della scuola, fermo restando che la famiglia può optare per interventi di recupero a carico della famiglia stessa.

La famiglia deve dare tempestiva comunicazione se intende avvalersi o meno dei corsi di recupero del debito organizzati dalla scuola. Entro il 31 agosto ogni alunno con sospensione di giudizio deve effettuare una verifica per l'accertamento dell'avvenuto recupero.
Gli alunni per i quali il Consiglio di Classe ha deciso l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di lievi carenze sono tenuti a seguire le indicazioni sullo studio individuale estivo. In tal caso, la famiglia verrà informata tramite la condivisione di un documento, attraverso l'utilizzo dell'apposita sezione del Registro Elettronico. La scuola prevede una pausa didattica di dieci giorni al termine del primo quadrimestre per consentire il riallineamento degli apprendimenti e il recupero delle carenze. Le attività svolte e le prove di verifica effettuate al termine della pausa didattica devono essere debitamente documentate sul registro elettronico.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'art. 15 del D. Lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno prevede l'attribuzione massima **di quaranta punti su cento**. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la I tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la

corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe, nel corso dello scrutinio finale, opera come segue:

Fase 1
Calcolo della media dei voti dello scrutinio finale.

Fase 2
Alla media dei voti di ciascun allievo si fa corrispondere una banda di oscillazione di credito secondo la tabella contenuta nell'allegato A al D. lgs. 62/2017.Viene attribuito il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, qualora il decimale sia maggiore di 0,49. Il Consiglio di Classe, tuttavia, attribuisce il minimo della banda di oscillazione qualora si verifichi almeno uno dei seguenti casi:
- voto di comportamento inferiore a 9;
- sospensione del giudizio, con conseguente necessità della verifica per l'accertamento dell'avvenuto recupero (per una o più discipline);
- ammissione alla classe successiva ma in presenza di lievi carenze (in una o più discipline), per le quali l'alunno è tenuto a seguire le indicazioni sullo studio individuale estivo;
- ammissione all'esame di maturità, con l'assegnazione, adeguatamente motivata, di un voto inferiore a 6 in una disciplina.

Il Consiglio di Classe può attribuire il massimo della banda di oscillazione, pur in presenza di una media dei voti con un decimale inferiore a 0,50, qualora l'alunno rispetti tutti i criteri di seguito indicati.

1. Assiduità della frequenza scolastica.
È valutata positivamente se i giorni di assenza sono inferiori a 20 nell'anno scolastico. Per valutare positivamente la frequenza, inoltre, le uscite anticipate e i ritardi non devono superare rispettivamente il numero di 15 nel corso dell'anno scolastico.
2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
Sono valutati positivamente: rispetto delle consegne e degli impegni di studio; attenzione durante le lezioni e le verifiche; atteggiamento propositivo nei confronti della programmazione didattico-educativa e culturale dell'Istituto; disponibilità all'assunzione di impegni e carichi di lavoro finalizzati all'approfondimento dei contenuti programmati dal Consiglio di Classe.
3. Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dall'Istituto o da enti esterni (almeno un'attività).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

AMBITO	DESCRITTORI	UNTEGGIO
Assiduità di frequenza e partecipazione al dialogo educativo	Aver cumulato un numero di assenze non superiore a 20 giorni nell'anno scolastico. Aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi	**0.20**
Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche	Aver registrato non più di 15 ritardi e/o uscite anticipate nel corso dell'anno. Aver rispettato il regolamento scolastico	**0.20**
Percorso "Curvatura Biomedica"	Media inferiore al 6 alle prove del secondo quadrimestre -credito formativo 0,20 Media complessiva del 6 alle prove di verifica del secondo quadrimestre-credito formativo 0,50	**0.20 o 0.50**

Frequenza ed esperienza educativa inerenti percorso di studio all'estero per l'intero a.s.	Riduzione proporzionale per periodi più brevi	**0.60**
Progetti d'Istituto e corsi finalizzati all'acquisizione delle Certificazioni Linguistiche tenuti da docenti interni (Max 2)		**0.20**
Progetti PON-POR – POC (Max2)		**0.20**
Progetti Erasmus e scambi culturali (Max 2)		**0,20**
Certificazioni linguistiche o informatiche (Max 2)		**0.20**
Progetto"E.E.E."		**0.20**
Premi attribuiti nel corso di di concorsi e almeno qualificazione regionale in campionati/olimpiadi		**0.20**
Progetto WEBTV (Minimo 30 ore)		**0.20**
Attività esterne	Certificate con attestati inerenti ad attività coerenti con il corso di studio; partecipazione ad attività sportivo-agonistiche., Corsi di studio presso i Conservatori; attività di volontariato (Minimo 30 ore con programma dettagliato); Progetto Gutenberg (Partecipazione attiva con relazioni, interventi e prodotti multimediali)	**0.10**

Resta nella banda di oscillazione bassa della fascia di appartenenza, il credito scolastico dell'alunno che**,** pur attestandosi su una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50 o che, pur avendo una media inferiore a 0,50 raggiunge un punteggio minimo di0.50 di credito scolastico, presenta in sede di scrutinio finale giorni 35 o più di assenza nel corso dell'anno. Resta nella banda di oscillazione bassa della fascia di appartenenza, il credito scolastico dell'alunno che presenta sospensione di giudizio e sostiene l'esame per il recupero entro la fine dello stesso anno scolastico, senza riconoscimento di eventuale credito formativo per aver svolto attività extracurricolari.

La documentazione deve essere presentata al Coordinatore di Classe, in tempo utile per la preparazione degli scrutini finali, contenere una sintetica descrizione dell'esperienza formativa, del periodo in cui è stata effettuata e della relativa durata. L'attestazione deve riportare timbro e firma del responsabile ufficiale dell'ente stesso. Le attività sono documentate con un elenco nominativo dei partecipanti redatto dai referenti dei vari progetti.

Per la valutazione degli apprendimenti si fa riferimento alla tabella sottostante, oltre alla scheda di valutazione più dettagliata allegata alla progettazione di ogni singola disciplina.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLO DI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE E LIVELLI INVALSI

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	LIVELLI INVALSI
Voto Espreso in Decimi	Acquisizione dei saperi disciplinari	Applicazione delle Conoscenze. Abilità linguistiche ed espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi	Corrispondenza con i livelli di valutazione INVALSI
9-10	Possiede conoscenze complete, approfondite e organiche. Svolge approfondimenti in autonomia.	Comunica in modo efficace, corretto e con linguaggio preciso. Affronta e risolve autonomamente anche compiti complessi.	È autonomo e organizzato. Collega conoscenze provenienti da diversi ambiti disciplinari, analizza criticamente le situazioni, elabora soluzioni efficaci e applica le conoscenze in contesti nuovi.	**Livello 5**
8	Possiede conoscenze complete e ben organizzate.	Comunica in modo chiaro, corretto e appropriato. Affronta anche compiti complessi con sicurezza.	Lavora in autonomia. Analizza correttamente le situazioni, stabilisce collegamenti significativi e rielabora le conoscenze in modo autonomo.	**Livello 4**
7	Possiede conoscenze adeguate degli elementi fondamentali della disciplina.	Comunica in modo chiaro e corretto, utilizzando un linguaggio generalmente appropriato. Esegue correttamente compiti anche di media complessità e affronta quelli più complessi con discreta autonomia.	Stabilisce collegamenti tra le conoscenze, risolve problemi in situazioni note e, in contesti nuovi ma semplici, applica le conoscenze acquisite con discreta autonomia e consapevolezza.	**Livello 4**
6	Possiede le conoscenze essenziali della disciplina.	Comunica in modo semplice ma corretto. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali.	Applica le conoscenze essenziali in situazioni note utilizzando procedure fondamentali e svolge compiti di base con sufficiente autonomia.	**Livello 3**
5	Possiede conoscenze parziali, incerte e incomplete.	Comunica in modo non sempre chiaro e preciso. Applica le conoscenze essenziali con imprecisioni ed errori.	Coglie con difficoltà i nessi logici, fatica ad analizzare le situazioni e a stabilire collegamenti.	**Livello 2**
4	Possiede conoscenze frammentarie e lacunose.	Comunica in modo improprio e poco efficace. Applica con difficoltà le conoscenze minime e commette errori anche gravi.	Coglie con difficoltà concetti e relazioni essenziali e non riesce ad applicare le conoscenze in modo autonomo.	**Livello 2**
3	Non posssiede conoscenze rilevabili (es. Prove scritte presentate in bianco e/o rifiuto a sottoporsi alle prove di verifica orali) o possiede conoscenze estremamente frammentarie e gravemente lacunose.	Non posssiede abilità rilevabili (es prove scritte presentate in bianco e/o rifiuto a sottoporsi alle prove di verifica orali) oppure comunica in modo improprio e molto stentato. Non riesce ad applicare le conoscenze essenziali e commette errori molto gravi.	Non posssiede compenze rilavabili (es. Prove scritte presentate in bianco e/o rifiuto a sottoporsi alle prove di verifica orali) oppure coglie con estrema difficoltà concetti e relazioni essenziali e non è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite.	**Livello 1**

INDICAZIONI SULL ' ESAME DI MATURITÀ

L'Esame di Maturità, conclusivo del secondo ciclo, si focalizza sulla maturazione personale e sulla crescita integrale dello studente e non solo sulle conoscenze disciplinari.
L'esame prevede , due prove scritte e solo nei percorsi Esabac viene svolta una terza prova.
I risultati delle prove scritte vengono comunicati prima di sostenere il colloquio orale.
Il colloquio:

- È obbligatorio;
- Si terrà su quattro discipline individuate con decreto del MIM entro il mese di gennaio 2027;
- Il colloquio concorrerà alla valutazione delle conoscenze , delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale , di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato in ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona;
- Saranno valutate anche le competenze trasversali , in particolare quelle di educazione civica e digitali;
- Sarà oggetto di colloquio anche il percorso di formazione scuola lavoro.

Nella valutazione finale sarà possibile integrare il punteggio finale fino a tre punti per gli studenti che abbiano ottenuto un punteggio complessivo di novantasette punti tra credito scolastico e prove d'esame.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premessa

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne ha lo scopo di promuovere la cittadinanza attiva e solidale, sulla base della consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile e la vita scolastica. La valutazione è espressa in decimi, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, al giudizio finale sullo studente o sulla studentessa. Un voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Nel secondo ciclo di istruzione, qualora il comportamento sia valutato con sei decimi, il Consiglio di Classe può richiedere uno specifico elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; un voto pari o superiore a nove decimi può costituire condizione per l'attribuzione del punteggio più elevato in sede di credito scolastico.

Indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento

♣ **comportamento**, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni,) e verso l'ambiente
♣ **autonomia e responsabilità**, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
♣ **regolarità della frequenza**, assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate
♣ **puntualità negli impegni scolastici**, rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale.
♣ **collaborazione e partecipazione**: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato) ed il 10.
Ogni Consiglio di Classe attribuisce di norma, in base ai descrittori individuati, un voto di condotta compreso tra sei e nove/decimi. Solo in caso di gravi e/o ripetuti e/o persistenti episodi di comportamento gravemente scorretto (con allontanamento dalla scuola per un periodo di 15 o più giorni, il Consiglio di Classe può decidere l'attribuzione del voto di cinque/decimi. In modo analogo, solo in caso di comportamenti significativamente positivi, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di dieci/decimi. Al voto che il Consiglio di Classe determina utilizzando i descrittori presenti nella griglia (che si riferiscono al comportamento quotidiano nella vita scolastica), possono essere sottratti voti in base ad eventuali sanzioni disciplinari comminate, specie se non si è ravvisato un netto cambiamento nel comportamento.

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento
Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro elettronico attraverso note disciplinari; tali mancanze, se reiterate, possono condurre a sanzioni più gravi quali la convocazione dei genitori e la sospensione.
Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero e qualità delle note scritte personali di ciascun allievo, con particolare attenzione alla reiterazione e/o gravità delle stesse ed alla loro attribuzione da parte di diversi docenti.
I Consigli di classe valuteranno la gravità ed il numero delle note per attribuire, secondo i descrittori indicati, il voto del comportamento. La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore; l'attribuzione finale del voto è collegiale.

NOTA BENE: Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori; infatti "il voto è determinato da una prevalenza quantitativa e/o qualitativa degli indicatori".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
Il principio ispiratore della L. 150/2024 è di "ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico"

obiettivi	**Acquisizione di una coscienza civile**		**Partecipazione alla vita didattica**		
indicatori	*Comportamento*	*Autonomia e responsabilità*	*Regolarità della frequenza*	*Puntualità negli impegni scolastici*	*Rispetto orario*
10	E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico. Osserva in modo scrupoloso tutte le procedure di sicurezza. Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto. Condotta inappuntabile sotto il profilo didattico disciplinare, durante le uscite didattiche o attività PCTO). Nessuna astensione collettiva non autorizzata dalle lezioni. Nessun provvedimento disciplinare.	Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo. Promuove collaborazione e inclusione. Facilita l'inserimento di compagni fragili.	Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. Assenze da 0 a 8 giorni.	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario.	Ritardi, entrata posticipata - uscita anticipata (da 0 a 4).
9	E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. Osserva le procedure di sicurezza. Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari. Comportamento corretto durante le uscite didattiche, nella attività PCTO. Nessuna astensione collettiva non autorizzata dalle lezioni.	Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità. Chiede aiuto quando serve e collabora con il gruppo. Gestione adeguata dei conflitti.	Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. Assenze (da 9 a 12 gg)	Assolve di solito alle consegne in modo puntuale ed è sempre munito/a del materiale necessario.	Ritardi, entrata posticipata- uscita anticipata (da 5 a 6)
8	E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta gli altri ed i loro diritti. Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali. Osserva le norme di sicurezza, con qualche disattenzione non rischiosa. Comportamento corretto durante le uscite didattiche. Astensione collettiva non autorizzata dalle lezioni. Max 1 nota collettiva	Possiede un più che discreto grado di autonomia e responsabilità. Relazione corrette; evita conflitti, ma non li gestisce in autonomia.	Non sempre frequenta con regolarità le lezioni. Assenze (da 13 a 15 gg)	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne, tranne qualche ritardo occasionale. E' solitamente munito/a del materiale necessario.	Ritardi, entrata posticipata- uscita anticipata (da 7 a 8)

7	Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Utilizza in modo non adeguato il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti(la presenza di alcune note disciplinari e richiami concorrerà in modo determinante alla votazione di sette decimi, anche in presenza di descrittori positivi, salvo diverso pronunciamento del consiglio di classe). Dimentica indicazioni base di sicurezza e richiede richiami. Comportamento non sempre corretto durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e l'attività PCTO. Annotazione per inosservanza del divieto di fumo. Astensione collettiva non autorizzata dalle lezioni. Max 2 note disciplinari.	Possiede un livello di autonomia più che sufficiente e appare poco responsabile. Relazioni fragili, può innescare/ alimentare piccoli conflitti; necessita mediazione.	Fa un numero cospicuo di assenze. Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo. Assenze (da 16 a 20 gg)	Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario. Compiti saltuari o incompleti. Scarsa organizzazione.	Ritardi, entrata posticipata-uscita anticipata (da 9 a 10)
6	E' poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (note disciplinari, un provvedimento di sospensione, anche per 1 solo giorno e comunque per un periodo non superiore a 15 gg. Tale sanzione concorrerà in modo determinante alla votazione di sei decimi, anche in presenza di descrittori positivi, così come la presenza di numerose note e richiami e/o la sanzione di attività a favore della Comunità scolastica, salvo diverso pronunciamento del consiglio di classe - Ammissione subordinata al superamento del compito di cittadinanza). Inosservanza di norme di sicurezza con potenziale rischio (senza danno) 1 multa per inosservanza del divieto di fumo.	Possiede sufficiente autonomia e appare poco responsabile. Relazioni conflittuali; tendenza a provocazioni/ linguaggio inappropriato.	Si rende responsabile di ripetute e numerose assenze. E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. Assenze (da 21 a 25 gg)	Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. Compiti irregolari, mancata preparazione frequente, scarso recupero. Spesso non è munito/a del materiale necessario.	Ritardi, entrata posticipata-uscita anticipata (da 11 a 14)

5	Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. Viola di continuo il Regolamento di Istituto; riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico; violazioni gravi della sicurezza con rischio per sè/ altri Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato(minacce, lesioni., gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti), e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola. Comportamento sanzionato durante le uscite didattiche viaggi d'istruzione e visite guidate, attività FSL. Più di una multa per inosservanza del divieto di fumo. Astensioni collettive dalle lezioni. Numerose note disciplinari. Sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni. Esito "Non ammesso"	Appare scarsamente autonomo e irresponsabile. Relazioni ostili, condotte intimidatorie	Si rende responsabile di un numero eccessivo di assenze. E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. Assenze (> 26 gg)	Inadempienza sistematica nei compiti. Assenza di recupero. Spesso non è munito/a del materiale necessario.	Ritardi, entrata posticipata-uscita anticipata (> 15)